PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

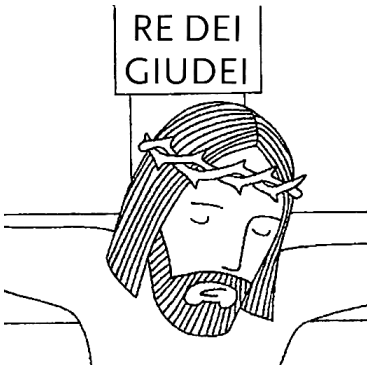
20 NOVEMBRE 2016 - XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
SOLENNITÀ DI N.S. GESÙ CRISTO, RE DELL'UNIVERSO
SI CONCLUDE L'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA
IL RE CHE UNISCE

«Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno» Lc 23,42)

1ª Lettura: 2 Sam 5,1-3 - Salmo: Sal 121 - 2ª Lettura: Col 1,12-20 - Vangelo: Lc 23,35-43

«Dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stave a vedere.»

Luca 23,35



"Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio! A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi."

Misericordiae Vultus n. 5

DAVIDE RE DI GIUDA E DI ISRAELE

L'episodio è di grande importanza simbolica e si colloca in una svolta decisiva della storia d'Israele. Da oltre sette anni Davide è stato scelto dagli uomini di Giuda come loro re e si è stabilito in Ebron (cf. 2 Sam 2,1-4). Nel frattempo, a suo contraltare, Abner, antico generale di Saul, ha imposto come re d'Israele Is-Baal, figlio del suo precedente sovrano (cf. 2 Sam 2,8-11).

Quando però Is-Baal viene tradito dai suoi e ucciso nel sonno (cf. 2 Sam 4), gli eterogenei gruppi del Nord decidono di chiedere a Davide di guidare anche loro, probabilmente per evitare nella crisi un pericoloso vuoto di potere (cf. 2 Sam 5,1-3). La motivazione nobile della scelta di Davide è che questo sovrano di Giuda era ben conosciuto anche alle tribù del nord, fin dai tempi, in cui aveva abbattuto Golia e per le importanti vicende intrecciate tra lui e Saul e il figlio Gionata: «*Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele*» (2 Sam 5,1). Su uno sfondo teologico, più remoto e simbolico, i rappresentanti di Israele mostrano anche di ricordare la promessa divina a Davide: «*Il Signore ti ha det to: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"*» (v. 2).

Da questa prima lettura appare la storia di un regno, voluto da Dio, che si è costituito però progressivamente e non senza fatica storica e drammi. Guardando alla figura di Davide, vediamo che egli è diventato il capo di tutto il popolo di Dio in tappe distinte e successive. In un primo tempo Davide guida la sola tribù di Giuda; a questo riguardo la Bibbia ci fornisce anche il computo degli anni della durata di questa condizione: «*sette anni e sei mesi*» (2 Sam 2,11). In un secondo tempo - come narra proprio la prima lettura odierna - gli viene chiesto, sempre per un inscrutabile disegno di Dio, di essere il capo pure delle tribù del Nord che, con il suo coraggio, aveva contribuito a rendere libere e solide anche di fronte ai Filistei.

La liturgia odierna, leggendo questo testo in relazione con la regalità universale di Gesù Cristo, suggerisce quasi una specie di parallelismo simbolico con le fasi davidiche e quelle che anche la sovranità di Gesù conosce.

IL FIGLIO DELL'AMORE DIVINO:
PRIMOGENITO DELLA CREAZIONE E DEI CIELI

La regalità di Gesù non si realizza senza di noi. L'introduzione dell'inno della lettera ai Colossesi ci parla proprio del nostro essere associati a lui perché «*il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce … ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore*» (Col 1,12.13). È in forza di questo trasferimento che «*abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati*» (v. 14).

La strofa che segue l'introduzione presenta Gesù come «*immagine del Dio invisibile*» (v. 15) e lo definisce, grazie alla sua partecipazione all'atto creativo divino, quale «*primogenito di tutta la creazione*» (v. 15). È questa la prima regalità del Figlio, posta e iscritta nelle radici di tutto quello che esiste: «*Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vi sta di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono*» (vv. 16-17).

Nella seconda strofa il Cristo è cantato come «*primogenito di quelli che risorgono dai morti*» (v. 18) e come il principio, destinato ad «*avere il primato su tutte le cose*». La risurrezione fa di Gesù «*il capo del corpo, della Chiesa*», ma anche la pienezza della realtà divina perché «*per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli*» (vv. 19-20).

A chi vive la celebrazione liturgica della regalità di Gesù Signore dell'universo, è chiesto di giungere a contemplare questi due livelli di «cristocentrismo». Come Davide è diventato il sovrano di tutto il popolo di Dio nei suoi due raggruppamenti tribali decisivi - prima la casa di Giuda e poi anche la casa d'Israele - così Gesù è il re di tutta la realtà esistente in un crescendo legato al suo cammino. In forza della sua partecipazione formale e finale alla *creazione*, egli è il vero centro di tutto ciò che esiste come creato. Al tempo

stesso, *in forza della Pasqua e della risurrezione*, egli è il Signore dal quale scaturisce tutta quanta la redenzione, che è cifra attraverso la quale la creazione raggiunge il suo primigenio destino di comunione con il Padre.

Dobbiamo perciò accogliere con entusiasmo l'esortazione di san Paolo: «*Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce*» (v. 12), ossia che ci ha introdotti nella sua duplice regalità.

LA CROCE DI GESÙ
STRUMENTO DEL REGNO DELLA MISERICORDIA

La lettura del Vangelo mostra Gesù sul trono regale della croce e svela il modo in cui questa regalità trionfa attraverso la misericordia. Il racconto lucano parte da una presentazione dettagliata delle opposizioni e derisioni che il crocifisso incontra. «*Il popolo stava a vedere*» (Lc 23,35), ma «*i capi invece deridevano Gesù*» (v. 35), così pure «*i soldati*» (v. 36) e, in un certo senso, anche la scritta sopra di lui - «*Costui è il re dei Giudei*» (v. 38) - funziona da oltraggio. Non ci sono però solo costoro, ma anche uno dei malfattori appesi alla croce accanto a lui. È deluso del non intervento, della passività di Gesù che, se salvasse se stesso, potrebbe o dovrebbe salvare anche lui.

La grande sorpresa è che il secondo malfattore riesca invece a leggere con profondità la scena. Riconosce la propria colpevolezza e rimprovera l'altro crocifisso, ma parla di Gesù con fiducia e tenerezza - «*non ha fatto nulla di male*» (v. 41) - e si rivolge a lui con la speranza personale di poter appartenere alla regalità di Gesù: «*Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno*» (v. 42). Abbiamo così un episodio che mostra splendidamente non solo che cosa sia - lontano da ogni trionfalismo - la vera regalità di Gesù, ma come essa entri in azione attraverso la misericordia per coloro che sanno scorgere in Gesù il volto di Dio. È un episodio che, al culmine dell'*Anno della misericordia*, ci può fare particolarmente bene.

REGALITÀ E MISERICORDIA

Gesù Cristo è re dell'universo in una potenza non semplicemente confinante con l'onnipotenza (o con la prepotenza), ma attraverso la misericordia. Il suo regno comincia a funzionare nel suo volto di crocifisso, che, toccando il cuore di chi sa vedere, lo rende idoneo a far scattare per sé la misericordia del Padre. È al culmine di questo processo, che lo vede sicuro protagonista, che Gesù, con disposizione regale assicura: «*In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso*» (Lc 23,43).

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

NUOVO ORARIO DOMENICALE E FESTIVO SS. MESSE: ORE 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Domenica 20 novembre — **XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - seconda settimana del salterio**
Solennità NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero
CHIUSURA DELLA PORTA SANTA DI SAN PIETRO E CONCLUSIONE DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA.

OGGI TERMINA L'ANNO LITURGICO.
Oggi Celebriamo Gesù Cristo Re dell'Universo e guardiamo la croce che è il suo trono. La liturgia canta all'Agnello immolato per noi, risorto e vincitore. Gesù è Re perché dona la vita ed è così che ci ricompra, ci redime, noi e tutta la creazione, per ricondurre al Padre tutto quello che era stato fatto per lui e in vista di lui.

Lunedì 21	**Presentazione della Beata Vergine Maria**
Martedì 22	**Santa Cecilia, vergine e martire**
Giovedì 24	**Santi Andrea Dung-Lac, sacerdote e Compagni, martiri**
Sabato 26	**Beato Giacomo Alberione, sacerdote, fondatore della Famiglia Paolina**
Domenica 27	**I DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO - Prima settimana del salterio** **INIZIA IL NUOVO ANNO LITURGICO - *Il Lezionario ricomincerà dal Ciclo «A».***

CATECHESI 2016-2017:

Martedì 22 — ore 17.00-18.30 — 2° anno di Prima Comunione - Celebrazione penitenziale

a. Gli incontri di Catechesi si svolgeranno:

Martedì	**ore 17.00-18.30**	**2° anno di Prima Comunione**
Mercoledì	**ore 17.00-18.30**	**1° anno di Prima Comunione**
Venerdì	**ore 17.00-18.30**	**1° e 2° anno di Cresima**

DOMENICA 27 DICEMBRE: RITIRO DI AVVENTO IN PREPARAZIONE AL NATALE, CON I BAMBINI, I RAGAZZI E I GENITORI CATECHESI PRIMA COMUNIONE E CRESIMA, PRESSO IL CENTRO PASTORALE DIOCESANO IN VIA DELLA STORTA, 783:
ore 9.00 Accoglienza
ore 10.00 Riflessione su: "Avvento: Tempo di attesa anche per le nostre famiglie".
ore 12.00 Celebrazione della S. Messa con le Famiglie
ore 13.00 Pranzo in comune (il primo sarà preparato dalla parrocchia, portare il secondo e il dolce, ecc.)

ATTIVITÀ PARROCCHIALE

Ogni Giovedì ore 16.00 nella Cappella di S. Giovanni Calabria al Pantanaccio, Adorazione Eucaristica e S. Messa.

Corsi di Lingua Italiana
Sono iniziati i corsi gratuiti per stranieri presso la Scuola "Diana Lucozzi" istituita in parrocchia.
Le lezioni si tengono il Lunedì e il Giovedì.

UNITALSI: In occasione della ricorrenza della Festa della Beata Vergine Maria di Loreto, sabato 10 dicembre 2016 l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio di un giorno a Loreto in pullman (pranzo incluso).
Per le iscrizioni rivolgersi in Segreteria o ad Angela Zecchini (349.1738590) o Emanuela (3477336237).